

vuole stabilire un'altra garanzia, determinando specificatamente nella legge che si debba procedere contemporaneamente alla nomina di tutti e quattro i commissari, mi pare non vi sia inconveniente alcuno.

Ecco perchè suggerivo questa formula di « unica votazione » nel senso cioè che si debba mettere in votazione contemporaneamente la nomina di tutti e quattro i commissari.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. La proposta dell'onorevole Bianchini diceva: « La elezione di tutti i commissari deve essere contestuale » e quindi avevo chiesto una spiegazione. Ma se invece della elezione si tratta della votazione contestuale, la cosa si comprende benissimo; occorre però dirlo.

BERTOLINI, *relatore*. Ed appunto per ciò avevo detto: con unica votazione. (*Commenti*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Non vorrei che si votasse una disposizione che poi in pratica non potesse eseguirsi.

Comprendo che si debba aprire la votazione per tutti contemporaneamente, ma, se non si riesce nella prima votazione a nominare tutti e quattro i commissari, per forza bisogna che avvengano votazioni successive.

Voci. È naturale!

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ora, poichè il principio che la votazione debba essere aperta per tutti contemporaneamente, è già stabilito in modo costante dalla giurisprudenza, non vedo la ragione di questo emendamento. (*Approvazioni*).

SONNINO SIDNEY. Lasciamo la disposizione quale è: sarà meglio!

BERTOLINI, *relatore*. Le ragioni adottate dall'onorevole presidente del Consiglio dimostrano già il pericolo di innovare. Chi ha la missione ufficiale di interpretare la legge non ha mai avuto dubbi sul modo con cui deve essere interpretata. La discussione avvenuta ha, in ogni modo, chiarito che anche il legislatore non può interpretare la legge diversamente da quello che è stato dichiarato, per cui, mi pare non metta conto introdurre delle formule che possono dar luogo a dubbi.

L'onorevole Bianchini sia pago che il suo concetto abbia servito a render più chiara e più evidente la retta interpretazione da darsi alla legge, e rinunci al suo emendamento.

BIANCHINI. Non vi insisto.

PRESIDENTE. Sta bene. Vi sono poi gli emendamenti degli onorevoli Gesualdo Libertini, Dentice e Graziadei che l'onorevole relatore ha dichiarato di non accettare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Prego anch'io gli onorevoli Gesualdo Libertini e Dentice di non insistere perchè le Commissioni siano presiedute dal pretore. Vi sono mandamenti che comprendono fino a quindici o venti comuni, sicchè il pretore è nell'impossibilità di andare a presiedere tutte le rispettive Commissioni. La formazione delle liste sarebbe allora eccessivamente ritardata.

D'altra parte mi associo all'osservazione fatta dall'onorevole relatore, che la magistratura deve partecipare alle elezioni solo per quel tanto che è necessario; ed incaricarla anche della compilazione delle liste elettorali sarebbe farla partecipare troppo direttamente a lotte politiche.

LIBERTINI GESUALDO. Non insisto nel mio emendamento.

DENTICE. Ed anch'io ritiro il mio.

PRESIDENTE. Sta bene. E lei, onorevole Graziadei, insiste nel suo?

GRAZIADEI. Sono spiacente di dover dichiarare che insisto, anche perchè l'onorevole presidente del Consiglio non mi ha risposto.

Mi permetto poi di fare una osservazione all'onorevole Bertolini.

Egli, in piena buona fede, s'intende, è caduto in un grave errore, perchè ha affermato che per l'articolo 2 della legge vigente basta, agli effetti di cui nell'articolo in parola, avere il proscioglimento dalle classi elementari. Questo non è esatto in ogni caso, perchè l'articolo 2 della legge vigente dice in una sua parte che si è in quelle determinate condizioni quando si siano superati gli esami di grado superiore elementare...

BERTOLINI, *relatore*. No, no!... Ne legga il testo.

GRAZIADEI. Ma io l'ho letto! Al comma 4 si dice: « coloro che conseguirono la licenza ginnasiale ».

BERTOLINI, *relatore*. Domando scusa. L'articolo 2 dice: « sono elettori, quando abbiano ecc. ecc. », coloro che provino di aver sostenuto con buon esito l'esperimento prescritto dalla legge e dal regolamento sulle